

ENTE PARCO DELL'ETNA
Nicolosi

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 02

ORIGINALE

OGGETTO: Comunicazioni della Presidente ;

L'anno duemila ~~se~~.dici , il giorno venti del mese di Gennaio alle ore 15,00 si è riunito il Consiglio del Parco, in seduta di prima convocazione nelle persone dei sigg.:

1. Antonietta Maria Mazzaglia – Presidente
2. Carmelo Santangelo – delegato del Sindaco del Comune di Adrano
3. Cacciola Maria Francesca – Delegato del Sindaco di Linguaglossa
4. Barbagioanni Salvatore- Sindaco del Comune di Maletto
5. Grasso Graziano- Delegato del Sindaco del Comune di Mascali
6. Cosentino Alfio – Sindaco del Comune di Milo
7. Di Mauro Giuseppe – Delegato del Sindaco del Comune di Nicolosi ;
8. Laudani Francesco - Delegato del Sindaco del Comune di Pedara
9. Puglisi Ignazio - Sindaco del comune di Piedimonte Etneo
10. Roberto di Bella –Delegato del Sindaco del Comune di Ragalna
11. Michele Mangione- Sindaco del Comune di Randazzo
12. Baudo Domenica – delegato del Sindaco del Comune di Viagrande;
13. Di Prima Giovanni- Delegato del Sindaco di Zafferana Etnea

ASSENTI

1. Commissario Provincia Regionale di Catania
2. Sindaco del Comune di Castiglione di Sicilia
3. Sindaco del Comune di Giarre
4. Sindaco del Comune di Belpasso
5. Sindaco del Comune di Biancavilla
6. Sindaco del Comune di Bronte
7. Sindaco del Comune di Santa Maria di Licodia
8. Sindaco di Sant'Alfio
9. Sindaco di Trecastagni

Presenti 13

Assenti 9

Assume la Presidenza la Dott.ssa Antonietta Maria Mazzaglia , Presidente dell'Ente Parco;

Espleta le funzioni di segretario verbalizzante il Dott. Alfio Zappalà ,

Scrutatori : , Puglisi Ignazio, Roberto di Bella , Grasso Graziano

Sono presenti il Direttore Reggente, Ing. Santi Trovato, l'Ing. Giuseppe Di Paola, dirigente U.O.B.C. n. 3, la Dott.ssa Grazia Bruno, dirigente U.O.B.S n. 4.1 e il funzionario direttivo Sig.ra Di Guardo Carmela

La Presidente introduce l'argomento precisando che, anche tenuto conto delle notizie apparse sulla stampa, ha ritenuto opportuno informare correttamente il Consiglio in merito alla vicenda che ha visto concludersi negativamente per l'Ente il contenzioso con al Funivia dell'Etna relativamente alle procedure espropriative.

Entra Nicolosi Alfio, delegato del Sindaco di Sant'Alfio, presenti 14

Deve innanzi tutto esser puntualizzato che il contenzioso di cui sopra ha visto una prima sentenza del TAR Catania non favorevole all'Ente. Detta sentenza non mette in discussione il potere espropriativo dell'Ente Parco, ma , in estrema sintesi, censura alcuni aspetti procedurali del procedimento. L'Ente Parco aveva il dovere di difendere le procedure medesime proponendo ricorso al CGA. La recente sentenza del CGA ha sostanzialmente riconfermato le posizioni del TAR Catania , senza neanche in questo caso mettere in discussione il potere espropriativo dell'Ente ne, tanto meno, recepire le presunte " incompatibilità" da parte della Presidente avanzate dalla Funivia dell'Ente anche con riferimento alla deliberazione con la quale si ricorreva la CGA. Va sottolineato infatti un comportamento " aggressivo" da parte della Funivia dell'Etna nel porre l'accento , appunto, su presunte posizioni personali sia della Presidenza che di dirigenti dell'Ente che non hanno, sotto questo profilo , trovato accoglimento.

A tal proposito la Presidente sottolinea come l'atteggiamento estremamente aggressivo della Funivia dell'Etna e per essa del legale della società, si è ulteriormente manifestata nelle note inviate all'Ente Parco, che vengono consegnate in copia, insieme alla sentenza del CGA, in maniera tale da poter valutare l'opportunità di riavviare i procedimenti espropriativi.

Sotto il profilo delle possibili refluenze della sentenza del CGA, a parte la condanna alle spese processuali, del tutto modesta, circa tremila l euro oltre accessori di legge, va sottolineato che l'Ente Parco non ha mai proceduto, giustamente e prudenzialmente, ad alcuna immissione in possesso o interruzione delle attività commerciali ed aziendali della Funivia anche sui terreni oggetto di esproprio . Alta questione potrebbe invece essere collegata al riconoscimento UNESCO con riferimento alla proprietà Pubblica" della Zona A di Parco, situazione che, pur non compromettendo di per se il riconoscimento avuto, sarà oggetto di valutazione anche sotto il profilo dell'avvio di una nuova procedura espropriativa riservata alle Zone A di Parco.

La Presidente invita quindi la Dott.ssa Grazia Bruno, dirigente della U.O.B.S che si occupa anche degli espropri, di relazionare sulla vicenda.

La Dott.ssa Bruno ,in sintesi, precisa che le procedure espropriative in questione furono iniziate negli anni 96/97 per l'acquisizione delle zone A di parco. Procedura estremamente complessa che ha coinvolto centinaia di privati , tanto che l'Ente è stato autorizzato alla notifica per " pubblici proclami", e che quindi non riguardava affatto solo la Funivia dell'Etna ed altra società , (la Mongibello) che hanno presentato ricorsi avverso tali procedure. Le originarie procedure espropriative nei confronti di dette società venivano prima riconfermate dal TAR Catania e poi, per vizi procedurali, annullati da CGA.

Sulla base anche dei suggerimenti del legale del Parco, le procedure espropriative venivano quindi riprese e condotte a compimento con i Decreti di esproprio e la loro registrazione. Non si procedeva ad immissione in possesso, come detto dalla Presidente. L'esproprio afferiva la zona A, procedendo però per particelle intere con la conseguenza che venivano assoggettate ad esproprio anche zone ricadenti in zona C alto montana se facenti parte di particelle catastali per la gran parte ricadenti in zona A. Su talune di dette particelle vi erano state procedure espropriative del Comune di Nicolosi, non concluse ad oggi con la registrazione dei Decreti di esproprio. Per tali motivi anche sulle stesse particelle erano stati a suo tempo registrati i decreti di esproprio del Parco, risultando tali terreni di proprietà privata.

La Presidente ritiene che sia cosa opportuna questa presa d'atto da parte del Consiglio e che sia opportuno un ulteriore approfondimento del Consiglio cui vengono consegnate in copia sia la sentenza del CGA che le note inviate da Funivia dell'Etna per avanzare le proprie rivendicazioni nei confronti dell'ente Parco, del Comune di Nicolosi e dei privati le cui strutture insistono sui terreni interessati dalla procedura, tuttavia data la complessità della materia propone una ulteriore fase di approfondimento al fine di valutare le opportune decisioni da assumere in merito alle azioni successive da intraprendere come Ente Parco, fermo restando che già prima della sentenza del CGA si erano avviate ipotesi transattive per le quali l'Ente è sempre stato disponibile e che non sono necessariamente pregiudicate dalla sentenza del CGA.

Il Vice Sindaco di Pedara chiede di conoscere se su dette particelle insistano strutture del Parco.

La medesima questione viene attenzionata dal Sindaco di Maletto

Entra il Sindaco di Bronte, Calanna Graziano, presenti 15

L'Ing. Di Paola osserva che non vi sono su dette particelle strutture del Parco, ma alcune strutture ed in particolare parte del parcheggio del Comune di Nicolosi e alcune strutture di privati regolarmente autorizzate vi rientrerebbero.

Il delegato del Sindaco di Nicolosi chiarisce che, proprio per questa sovrapposizione di procedure, vi sono strutture del Comune di Nicolosi che insistono su terreni che dovrebbero essere del Comune di Nicolosi, ma che in atto risultano di proprietà dell'Ente Parco, e che sono state oggetto della sentenza del CGA, ritornerebbero in mano privata. Il Comune di Nicolosi si sta attivando per la registrazione degli atti che comportano l'acquisizione delle proprietà di detti terreni in capo al Comune medesimo.

La Presidente, nel proporre comunque la costituzione di apposito tavolo Tecnico che esami la vicenda e di cui facciano comunque parte i sindaci dei Comuni territorialmente interessati, da lettura delle recenti note del legale della Funivia e dello schema di lettera predisposta dal legale dell'Ente e da inviare a Funivia dell'Ente nella quale viene chiarito che non vi è mai stata immissione in possesso da parte del Parco né alcuna compressione delle attività economiche svolte dalla Società.

La Presidente propone che del tavolo tecnico facciano parte i Comuni di Nicolosi, Linguaglossa, Zafferana Belpasso e Ragalna.

La Proposta viene approvata all'unanimità

La presidente propone quindi il prelievo del punto 6) all'ODG e dei successivi punti dal n. 7 al n. 14, tutti relativi all'abusivismo.

La proposta di prelievo avanzata dalla presidente viene approvata a voti unanimi.



Il Segretario
Dott. Alfio Zappalà



La Presidente
Dott.ssa Antonietta Maria Mazzaglia

Immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.10 comma 4° l.r. n.71 del 3/10/1995



IL DIRETTORE REGGENTE
Ing. Santi Trovato

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata presso la Sede dell'Ente Parco il 01/03/2016
e per la durata di giorni quindici.

Contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami



IL DIRIGENTE
